

E i poliziotti ora invocano il Taser Il **Viminale** accelera: «Una priorità»

SINDACATI PRONTI A MANIFESTARE IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO MOLteni: «UNA GARANZIA PER OPERATORI E CITTADINI»

LA POLEMICA

Ogni anno nei pronto soccorso capitolini, finiscono in media circa trecento tra agenti, vigili e carabinieri feriti durante operazioni di servizio. Nell'estate del 2019 nel corpo a corpo con l'americano Finnegan Lee Elder in Prati, il brigadiere Mario Cerciello Rega perse addirittura la vita, pugnalato per undici volte. Anche allora, come oggi, tornò alla ribalta la questione della dotazione alle forze dell'ordine del taser, la pistola elettrica capace di immobilizzare violenti o fuggitivi in pochi istanti. Equipaggiamento che ancora non arriva. Come ricorda il portavoce dell'associazione nazionale funzionari di polizia, Girolamo Lacquaniti: «Da anni, ormai, ribadiamo come le pistole ad impulsi elettrici rappresentino un indispensabile strumento, il meno lesivo, per affrontare soggetti armati e fuori controllo. Ci auguriamo che questo ennesimo episodio possa essere l'occasione per una riflessione definitiva sulla necessità ed urgenza di ammodernamento dell'armamento delle forze di polizia». Le immagini dell'agente della Polfer che spara alle gambe per fermare il 44enne armato di coltello sabato alla stazione Termini, hanno fatto il giro del web.

Fabio Conestà, segretario generale del Movimento Sindacale Autonomo di Polizia (Mosap) ricorda che «fermare un esagitato non è una cosa facile. Il collega è stato anche molto professionale e ci auguriamo non subisca conseguenze

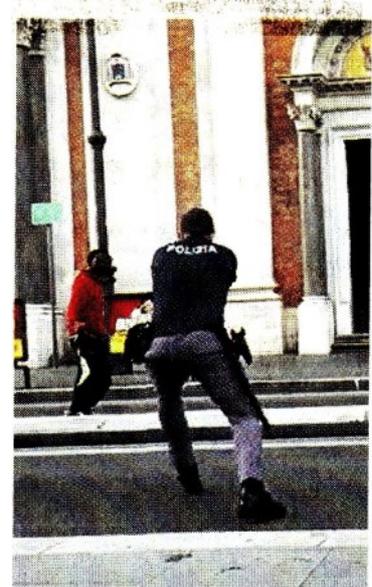
per aver fatto il suo dovere». Anche lui invoca il taser, così come i vertici romani del Sap, il Sindacato autonomo di polizia: «I tentativi di contrastare quell'uomo con lo sfollagente sono stati inutili». Al coro unanime si è unito anche Domenico Pianese del Coisp secondo cui «occorre intervenire sull'ordine pubblico in maniera più concreta». A proposito della pistola elettrica è intervenuto ieri anche il Nuovo Sindacato Carabinieri che ha sottolineato come sabato si è verificata «l'ennesima situazione che per fortuna non si è tramutata in tragedia coinvolgendo i civili, il tutto perché ancora si temporeggia nella decisione di meglio equipaggiare gli operatori di polizia». Domani a Roma anche la polizia penitenziaria manifesterà per avere i taser come arma con cui fronteggiare le aggressioni ai colleghi in carcere. È il segretario generale della Consap Cesario Bortone, sostenendo che «in attesa del taser a Termini non c'era altra soluzione», a spiegare che l'introduzione della pistola elettrica «era stata anche approvata», ma che «per un inconveniente amministrativo» ossia l'impugnazione della gara da parte di una società, «si era dovuta rifare la gara d'appalto».

L'ACCELERAZIONE

Non a caso, ieri, il **sottosegretario all'Interno Nicola Molteni** ha mostrato di volere spingere sull'acceleratore della burocrazia: «La stazione Termini di Roma dovrebbe essere il biglietto da visita della città», ha detto esprimendo «solidarietà e gratitudine» agli agenti intervenuti e ringraziando il vigilantes che li ha allertati. Aggiungendo che «è il momento di dotare le forze di polizia del taser, strumento di difesa proprio a garanzia dei poliziotti e dei cittadini. Una priorità, questa, diventata ormai irrinunciabile».

A. Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il momento in cui il poliziotto della Polfer sta per sparare allo straniero armato di un grosso coltello da cucina

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3043

